Codice A1704A

D.D. 2 settembre 2016, n. 720

L.r. n. 21/1999 art. 59, comma 2 bis. Consorzio di II grado delle Valli di Lanzo. Intervento denominato "Costruzione della nuova derivazione dal torrente Stura di Lanzo del canale di Ciriè in comune di Villanova C.se - secondo lotto". Approvazione progetto e riconoscimento del contributo di euro 250.000,00.

Vista la Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 relativa agli interventi regionali in materia di bonifica ed irrigazione;

visto l'art. 59 della suddetta Legge regionale n. 21 è previsto: *“al verificarsi di una situazione di particolare emergenza, qualora siano necessari interventi urgenti ed indifferibili per garantire la funzionalità delle opere di bonifica e di irrigazione, per evitare danni alle medesime ed in generale a persone ed immobili, lo stanziamento previsto per i contributi a favore dei consorzi può essere utilizzato, nel limite massimo del quindici per cento per le spese di pronto intervento, quale anticipazione dei fondi riconosciuti dallo Stato alla Regione per lo stesso titolo in base alle leggi vigenti”*;

considerata l'importanza della presa del canale di Ciriè in comune di Villanova C.se, gestita, dal Consorzio di secondo grado Valli di Lanzo ai sensi degli artt. 44 e 45 della Legge regionale 21/99, la quale risente del mutamento del regime idrografico del torrente stesso caratterizzato da lunghi periodi di magra estiva e dall'abbassamento dell'alveo che non permette adeguati prelievi se non con adeguate portate in alveo;

il Consorzio di secondo grado Valli di Lanzo, consapevole dell'importanza di trovare idonea soluzione alla predetta criticità, ha elaborato nell'anno 2008 un progetto definitivo il quale prevede un costo complessivo di euro 1.446.569,41;

vista la D.C.R., n. 154 - 47814 del 11/12/2007, “Indicazione per la redazione del programma triennale degli interventi per il miglioramento delle infrastrutture irrigue per la razionalizzazione dei sistemi irrigui e per la realizzazione delle opere infrastrutturali strategiche di accompagnamento al Programma nazionale degli interventi nel settore idrico” è stato possibile finanziare il primo lotto del suddetto progetto, concluso nell'anno 2013 con una spesa totale di euro 619.107,14 e con un contributo pubblico di euro 471.317,53;

vista la richiesta di contributo presentata il 16/10/2015 prot n. 16965/A1704A dal Sig. Roberto Viano legale rappresentante del Consorzio di II grado delle Valli di Lanzo, per l'esecuzione delle opere di raccolta e distribuzione delle acque a scopo irriguo, in merito all'intervento denominato: “Costruzione della nuova derivazione dal torrente Stura di Lanzo del canale di Ciriè in comune di Villanova C.se – secondo lotto”.

vista la D.G.R. , n. 27 - 3337 del 23 maggio 2016 “Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 articolo 59, comma 2 bis. Lavori urgenti per la realizzazione del secondo lotto del progetto relativo alla nuova opera di presa del canale di Ciriè in comune di Villanova C.se.”, con la quale è stato concesso un contributo in conto capitale non superiore al 50% delle spese ritenute ammissibili, a favore del Consorzio di secondo grado Valli di Lanzo mantenendo a carico del consorzio la quota di spesa non coperta dal contributo regionale e le spese generali e tecniche, fino alla concorrenza massima di contributo regionale pari ad euro 250.000,00 per la realizzazione del secondo lotto del progetto relativo alla nuova opera di presa del canale di Ciriè e canale di collegamento in comune di Villanova C.se;

vista la l.r. 16/2002 che istituisce in Piemonte L'Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

atteso che l'articolo 5 della l.r. n. 16/2002 prevede che all'organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione l'esecuzione di pagamenti regionali nelle materie non conferite agli enti delegati dalla l.r. n. 17/1999 in materia di agricoltura;

vista la D.D. n. 188 del 29/07/2004 con cui sono stati trasferiti euro 17.620.395,06 a Finpiemonte OPR per l'erogazione di finanziamenti concessi ai sensi della Legge regionale 21/99 e successivamente trasferiti ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008;

preso atto che di tali risorse risulta tutt'oggi disponibile la somma di euro 1.830.694,95;

vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'A.R.P.E.A. l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002, – Disposizioni per il rinnovo.

vista la Determinazione Dirigenziale n. 497 del 4 luglio 2016 – Approvazione nuovo schema di convenzione;

vista la convenzione stipulata in data 5 luglio 2016 la quale affida, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002, all'Arpea (Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura) l'esecuzione dei pagamenti relativi ai contributi per il ristoro dei danni causati al settore agricolo, a seguito di avversità e calamità naturali;

stabilito che con la determinazione dirigenziale n. 594 del 26 luglio 2016 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione approvata con D.D. n. 497 del 4 luglio 2016 e stipulata in data 5 luglio 2016;

visto il Progetto definitivo presentato in data 13/07/2016 a firma del dr. ing. Giancarlo Moro nonché dal Presidente del Consorzio di II grado delle Valli di Lanzo di importo complessivo di euro 807.387,50 ed effettuato il sopralluogo di istruttoria in data 01/09/2016;

visto il verbale di istruttoria prot. n. 37510 del 01/09/2016 redatto dal funzionario incaricato con il quale si propone l'approvazione del progetto denominato "Costruzione della nuova derivazione dal torrente Stura di Lanzo del canale di Ciriè in comune di Villanova C.se – secondo lotto", l'individuazione della spesa ammessa pari ad euro 500.000,00 ed il riconoscimento del contributo pari ad euro 250.000,00;

visto l'art. 3 della Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia", il quale dispone l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di prevenire infiltrazioni criminali;

rilevato che l'art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 dispone che la documentazione antimafia non è richiesta "per la stipulazione o approvazione di contratti e per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, ...omissis";

preso atto del parere della Direzione “Affari generali e Avvocatura” della Regione Piemonte prot 1704/DB0502 del 02/01/2009, successivamente confermato in data 29/01/2014 anche a seguito delle disposizioni integrative e correttive al decreto 6 settembre 2011 n. 159 avvenute con il Decreto legislativo 13 dicembre 2012, nel quale si asserisce che i consorzi irrigui hanno personalità giuridica privata ma perseguono le finalità pubbliche a loro attribuite dalla L.R. 9 agosto 1999 n. 21, che i contributi ad essi corrisposti non attengono allo svolgimento di attività imprenditoriali e che pertanto trova, nei loro riguardi applicazione l'esclusione prevista dal predetto art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14/10/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizione in materia di semplificazione”

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni “.

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 5.7.2013 “Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni “.

vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22.4.2014 “D.lgs. 33/2013 “Amministrazione trasparente“ – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione”;

vista la D.G.R. n. 64-700 del 27/09/2010, avente ad oggetto “Legge 241/90, art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione”;

dato atto che il presente provvedimento non è stato concluso nei termini previsti dalla D.G.R. n. 64-700 del 27/09/2010 a causa della complessità dell'istruttoria;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 165/01 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la D.G.R. n. 26-181 del 28 luglio 2014 " Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A della DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione)";

vista la D.G.R. n. 14-3031 del 14/03/2016 “Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura e omogeneizzazione dei relativi termini di conclusione, a seguito della riallocazione in capo alla Regione, ai sensi dell'art. 8, co. 1 e 2, della l.r. 23/2015,

delle funzioni già esercitate da Province, Città metropolitana e Comunità montane. Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A della D.G.R. 27/09/2010, n. 64-700 e s.m.i.”;

DETERMINA

di approvare il progetto presentato dal Presidente del Consorzio di II grado delle Valli di Lanzo, per l'esecuzione delle opere di raccolta e distribuzione delle acque a scopo irriguo, in merito all'intervento denominato: “Costruzione della nuova derivazione dal torrente Stura di Lanzo del canale di Ciriè in comune di Villanova C.se – secondo lotto” che comporta la spesa complessiva di euro 807.387,50;

di concedere a favore del Consorzio di II grado delle Valli di Lanzo – C.F. 92037310015 il contributo in conto capitale di euro 250.000,00, pari al 50% della spesa ammessa di euro 500.000,00 così come stabilito nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente determinazione;

l'erogazione del contributo, effettuata secondo le disposizioni vigenti, è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- Alla richiesta del pagamento dell'anticipo o del primo acconto dovrà essere comunicato il numero del Codice Unico di Progetto (CUP).
- La richiesta di saldo dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (modello “CUP”).
- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti autorizzativi di competenza acquisiti ai sensi della normativa vigente e siano comunicate al Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e alle specifiche disposizioni;
- si dovrà dare tempestiva comunicazione al Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;
- le eventuali varianti in corso d'opera al progetto approvato, che non modifichino in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;
- prima dell'inizio dei lavori e/o dell'erogazione di qualsivoglia anticipo/acconto si dovranno fornire, in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 19 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., gli estremi dei provvedimenti autorizzativi acquisiti necessari per la realizzazione degli interventi in progetto (ivi compreso l'atto di concessione alla derivazione delle acque per uso irriguo);
- sia trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del contratto dei lavori stipulato con l'impresa e l'atto di incarico del direttore dei lavori a cui seguirà, ove richiesto, il primo mandato di pagamento corrispondente ad una anticipazione pari al 30% del contributo concesso;

- al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione di adeguata documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alle fatture in copia conforme - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;
- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatta dal direttore dei lavori, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;
- l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso o del minore importo necessario, verrà liquidata previo invio del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione e relazione sul conto finale, e della documentazione fotografica a colori di ogni fase dell'intervento di ripristino e della planimetria contenente i punti di scatto (anche su supporto digitale). Inoltre dovranno essere prodotti in copia conforme all'originale i seguenti documenti: determinazione o deliberazione dell'Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo e le fatture unitamente ad una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 del R.U.P. dell'Ente o del legale rappresentante del Consorzio che contenga l'elenco di tutte le fatture ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi;
- le opere provvisorie e in ogni caso quelle non visionabili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l'avvenuta realizzazione.

Nel caso di inosservanza delle disposizioni vigenti sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste saranno completamente a carico di codesto Consorzio.

Alla spesa di euro 250.000,00 si farà fronte con la giacenza finanziaria presso Arpea a seguito del trasferimento disposto con D.D. n. 188 del 29/07/2004 (atto di liquidazione numero 2004/524 del 23/09/2004);

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi degli artt. 26 e 27, del d.lgs 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- Beneficiario: Consorzio di II grado delle Valli di Lanzo
- l'importo del vantaggio economico corrisposto: euro 250.000,00
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione: Legge regionale 21/99 art. 59 comma 2 bis
- dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo: Franco Antonio OLIVERO
- la modalità di individuazione del beneficiario: D.G.R. , n. 27 - 3337 del 23 maggio 2016

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Franco A. Olivero